

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Rialto N. 18 Belluno - Tel. N. 52 61. Per i versamenti servirsi del C.C. delle Federazione. Il materiale per la pubblicazione dovrà pervenire alla redazione entro il Lunedì.

L'Avvenire

ANNO I - N. 1

Supplemento al n. 1
de L'Avvenire del
7 Marzo 1953

Una copia L. 15

Quindicinale della Federazione del P. C. I. di Belluno

Belluno, 27 Marzo 1953

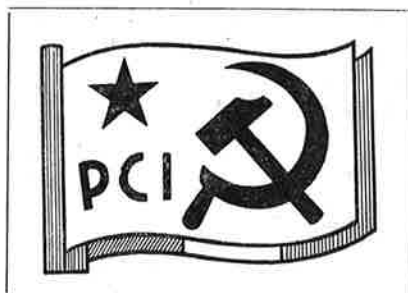
POSSENTE SI LEVI LA VOCE DI PROTESTA CONTRO LA LEGGE TRUFFA CHE VIOLA LA COSTITUZIONE

Tutti conoscono la famosa legge ruba seggi presentata dal governo, secondo la quale il gruppo di partiti apparentati (DC. PSDI. PRI. PLI.) che ottenesse il 50% più 1 dei voti ha diritto a 380 seggi, mentre agli altri ne rimangono solo 209. Così per eleggere un deputato della maggioranza bastano 30-35 mila voti, mentre per eleggere uno della minoranza ne occorrono 65-70 mila; quindi il voto di una parte di cittadini varrebbe uno, l'altra, invece, due.

Con questa legge la D. C. potrebbe ottenere i 2/3 del Parlamento e far votare tutte le leggi contrarie al popolo e favorevoli al capitalista.

Saragat, Pacciardi, non hanno esitato a far causa comune con De Gasperi per poter godere della loro parte dei seggi frodati, anche se, questa azione di tradimento dei loro presunti prin-

cipi socialisti, liberali e repubblicani, ha provocato tale risentimento fra i loro aderenti onesti, da determinare fratture, scissioni e nuovi schieramenti politici che si ripromettono di lottare conseguentemente contro la legge



truffa, per il rispetto della Costituzione Repubblicana.

Con questa legge la D. C. si ripromette di varare le leggi polivalente (contro i partiti di sinistra), legge sulla stampa (legge contro le pubblicazioni non gradite dai padroni), legge anti-sciopero per impedire ai lavoratori di difendere il pane e la libertà e poter anche dichiarare

- quando ciò aggrada all'imperialismo americano - la terza guerra mondiale.

Con questa legge la D. C. vuole mantenere il potere, vuole poter aumentare le tasse e le imposte ai poveri, sgravando i ricchi; vuole diminuire i salari e gli stipendi; vuole lasciare mano libera al capitalista; vuole con il denaro pubblico fare cannoni, carri armati, al posto di strade, acquedotti e scuole.

Con questa legge aumenterebbe il numero degli emigranti, poichè il governo non vuol dare lavoro in Patria - benchè ci siano tutte le possibilità - costringendo così altre migliaia di lavoratori di abbandonare i loro figli e le loro mogli.

Con questa legge la D. C. vuole violare la Costituzione Repubblicana, gloriosa conquista del popolo italiano.

CITTADINI, LAVORATORI,

impediamo che la D. C. si impossessi ancora una volta del potere;
protestiamo contro la legge truffa;
neghiamo la fiducia ai ladri di seggi.